

## VERSIL IL FUTURO

Nei nostri stabilimenti stanno prendendo vita le spillatrici del futuro come quella realizzata insieme alla Coca Cola

SE TEDESCHI e inglesi non hanno rivali nel consumo di birra, l'arte della spillatura parla rigorosamente italiano. Con 400 dipendenti e 6 stabilimenti produttivi, il gruppo Celli di San Giovanni può essere considerato di diritto uno dei leader mondiali del settore dei macchinari per l'erogazione di bevande. Lo dimostrano i grandi brand internazionali che hanno scelto l'azienda nata in Valconca come partner: dalla Coca Cola alla Pepsi, da Heineken a Carlsberg e SABMiller fino a Pininfarina, che ha curato il design di una spillatrice targata Jupiler. Un miracolo, quello del Gruppo Celli, che in pochi anni ha trasformato una società a conduzione familiare in una multinazionale in miniatura, che quest'anno punta a raggiungere il traguardo dei 100 milioni di fatturato. Nel maggio 2017, alla faccia della Brexit, il gruppo ha acquisito, tramite la controllata inglese ADS2, il 100 per cento del capitale della britannica Ltd, famosa per i suoi sistemi di spillatura tradizionale a pompa.

**AFFARI** a tutta birra, e non solo. Perché la Celli è riuscita a imporsi anche nel mercato dei soft drink e dell'acqua potabile, inglobando nel 2016 l'italiana Cosmetal e avviando la produzione di ca-

# Affari a tutta birra per il gruppo Celli E il fatturato vola a cento milioni

*L'azienda di San Giovanni conta 400 dipendenti e 6 stabilimenti*



Da piccola realtà, il Gruppo Celli è diventato leader mondiale del settore



L'ad del Gruppo, Mauro Gallavotti

## UNO SGUARDO SUL MONDO

**Il nostro gruppo è presente in cento paesi nel mondo: il 70 per cento del nostro fatturato proviene infatti dall'estero**

se dell'acqua. Tra i fiori all'occhiello c'è il WaterBar, vincitore di riconoscimenti a livello europeo, un distributore di ultima generazione che permette di scegliere tra diversi livelli di gassatura dell'acqua, aggiungendo sali minerali, integratori e aromi.

«OGGI il 70 per cento dei nostri fatturati – spiega l'amministratore delegato Mauro Gallavotti – proviene dall'estero. Il gruppo è presente in 100 paesi del mondo ed è in continua crescita. Negli ultimi anni sono stati compiuti importanti sul fronte della ricerca e dello sviluppo. Nei nostri stabilimenti, infatti, hanno iniziato a prendere forma le spillatrici del futuro». Qualche esempio? Basti pensare alla colonnina elettronica realizzata in sinergia con Coca Cola Asia, che permette il pagamento della bevanda attraverso un'App del telefonino o delle apposite tessere. Oppure ai distributori intelligenti, dotati di interfaccia grafica e già presenti anche in Italia. Ma quella della Celli è una fucina in continua evoluzione. Nasce così uno speciale visore che sfrutta la realtà aumentata per aiutare gli operatori tecnici a visualizzare informazioni in tempo reale sugli erogatori ed effettuare riparazioni e manutenzione senza doversi spostare.

Lorenzo Muccioli

## Rimini

## LA PROVINCIA CHE LAVORA



Mauro Galavotti, presidente e amministratore delegato del gruppo Celli. Gli ingegneri hanno in dotazione anche la "realtà allargata" per le operazioni di controllo

# Celli, il colosso da cento milioni conquista Heineken e Coca Cola

Il gruppo di San Giovanni punta sulla tecnologia: spillatori computerizzati per la bibita fai da te e il controllo del funzionamento degli impianti da "remoto" grazie alla realtà allargata

## SAN GIOVANNI IN MARIGNANO ENRICO CHIAVEGATTI

Per raccontare la storia di Celli group, tra i leader mondiali nella produzione di impianti per la spillatura della birra e l'erogazione dell'acqua, si può partire anche dalle due delle ultime commesse più importanti. Heineken che ha affidato a Celli la realizzazione degli spillatori che installerà in tutte le birrerie del mondo da essa rifornite. Coca Cola Asia che ha chiesto all'ingegner Daniele Ceccarini (Ricerca e Sviluppo), di progettare con i suoi collaboratori il più avveniristico dei "distributori" delle bibite prodotte dalla casa di Atlanta. Un vero e proprio computer con cui il consumatore può gustare semplicemente la tradizione o miscelarne, campionarne, seduta stante, una completamente nuova. La Coca & Co. fai da te è già acquistabile in Cina, tra breve sarà anche a Hong Kong. Tutte funzioni controllabili con la telemetria della piattaforma tecnologica del gruppo (IntelliDrau-

### STRUMENTI ANCHE GRIFFATI CON LA FIRMA DEL GRUPPO PININFARINA

ght) con cui dal Granaio dei Maletesi si informano i birrai quando il prodotto sta per finire, se è giunto il tempo del tagliando per la manutenzione dell'impianto e se lo stesso è sotto o sovrastimato rispetto alle esigenze del locale. Ma anche dire se la temperatura con cui il prodotto è servito è giusta, prevenire eventuali guasti, accelerare l'intervento dell'assistenza tecnica attraverso il call center. Service sul campo che in remoto, grazie alla realtà allargata, può contare in caso di bisogno sul supporto in tempo reale di un ingegnere di secondo livello per risolvere il problema senza dover magari smontare e portare in stabilimento il pezzo.

### Milanese di Romagna

Alla guida di questo colosso, recentemente premiato dal Confindustria Romagna per la sua vocazione internazionale, quasi l'80 per cento del fatturato è realizzato all'estero, c'è Mauro Galavotti (presidente e amministratore delegato), milanese di Ro-

magna «il nonno che purtroppo non ho mai conosciuto era di Santarcangelo». Nella stanza dei bottoni dell'azienda, fondata nel 1974 da Goffredo Celli, siede dal 2013 quando la famiglia ha ceduto il 70 per cento delle proprie azioni a Consilium Sgr, fondo indipendente specializzato nel passaggio da azienda famigliare a gruppo. Un salto reso relativamente facile da un'altra grande intuizione del suo fondatore: ovvero puntare da subito sull'estero. Così, mentre centinaia di aziende italiane tuttora annaspino per non essere inghiottite dalla crisi, Celli trova sempre una nazione, un continente, dove portare la sua qualità e la sua tecnologia: «Abbiamo clienti in 100 paesi» sottolinea Galavotti. Lo stesso numero ma in milioni di euro che il management conta di veder impresso a stretto giro di vite nel bilancio. Per centrarlo ne manca non veramente una manciata.

### Business d'autore

A dare ulteriore impulso al business l'acquisizione nel 2015 del 100% della Ads2, azienda inglese leader nella progettazione di

colonne personalizzate e di design per la spillatura della birra. Perché bionde, rosse, scure, al doppio malto, devono sgorgare da rubinetti di classe che Celli realizza ora anche in collaborazione con Pininfarina: un capolavoro da esporre in qualsiasi museo d'arte contemporanea i 20 pezzi realizzati per la belga Jupiler. Ads2 (fatturato 13,5 milioni di euro) è stato anche l'importante biglietto da visita per sedersi al

bancone assieme ai grandi produttori del settore: Heineken e Carlsberg, tanto per citarne alcuni. Lo scorso maggio, attraverso Ads2, Celli group ha poi acquisito il 100% della Angram Ltd, storica azienda d'oltre Manica, numero uno nella produzione di sistemi per la spillatura tradizionale a pompa delle birre (fatturato 8,5 milioni di euro). Abbiamo gli inglesi in pugno. O meglio nel boccale.

## Dai rubinetti sgorga anche tanta e buona acqua

### SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

A contribuire in maniera importante al raggiungimento dei 100 milioni di bilancio, dal 2016 c'è anche l'italianissima Cosmetal di Recati. Il suo arrivo ha portato al potenziamento della divisione Alma, con cui Celli group è diventato un importante punto di riferimento anche per quanto concerne il

settore degli erogatori di acqua filtrata per uffici, abitazioni e delle casine dell'acqua. Di queste ultime si prevede, l'anno entrante, ne saranno installate 4 milioni tra Europa e Stati Uniti. Un mercato quello a stelle e strisce accuratamente evitato fino ad ora per quanto concerne il prodotto storico di Celli group, ossia gli spillatori per la birra.